



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



XXXIV DOMENICA T.O. 22 NOVEMBRE 2020 CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Lectures:

**Ez 34,11-12.15-17; Salmo 22;
1 Cor 15,20-26.28;
Matteo 25,31-46**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 22:

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Vangelo Mt 25,31-46

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

LA VERITÀ ULTIMA DEL VIVERE: L'AMORE

il Vangelo
della domenica



Una scena potente, drammatica, quel “giudizio universale” che in realtà è lo svelamento della verità ultima del vivere, rivelazione di

ciò che rimane quando non rimane più niente: l'amore. Il Vangelo risponde alla più seria delle domande: che cosa hai fatto di tuo fratello? Lo fa elencando sei opere, ma poi sconfigge: ciò che avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me! Straordinario: Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini, da arrivare a identificarsi con loro: l'avete fatto a me! Il povero è come Dio, corpo e carne di Dio. Il cielo dove il Padre abita sono i suoi figli. Evidenzia tre parole del brano: 1). Dio è colui che tende la mano, perché gli manca qualcosa. Rivelazione che rovescia ogni precedente idea sul divino. C'è da innamorarsi di questo Dio innamorato e bisognoso, mendicante di pane e di casa, che non cerca venerazione per sé, ma per i suoi amati. Li vuole tutti dissetati, saziati, vestiti, guariti, liberati. E finché uno solo sarà sofferente, lo sarà anche lui. Davanti a questo Dio mi incanto, lo accolgo, entro nel suo mondo. 2). L'argomento del giudizio non è il male, ma il bene. Misura dell'uomo e di Dio, misura ultima della storia non è il negativo o l'ombra, ma il positivo e la luce. Le bilance di Dio non sono tarate sui peccati, ma sulla bontà; non

pesano tutta la mia vita, ma solo la parte buona di essa. Parola di Vangelo: verità dell'uomo non sono le sue debolezze, ma la bellezza del cuore. Giudizio divinamente truccato, sulle cui bilance un po' di buon grano pesa di più di tutta la zizzania del campo. 3). Alla sera della vita saremo giudicati solo sull'amore (San Giovanni della Croce), non su devozioni o riti religiosi, ma sul laico addossarci il dolore dell'uomo. Il Signore non guarderà a me, ma attorno a me, a quelli di cui mi son preso cura. «Se mi chiudo nel mio io, pur adorno di tutte le virtù, e non partecipo all'esistenza degli altri, se non sono sensibile e non mi impegno, posso anche essere privo di peccati ma vivo in una situazione di peccato» (G. Vannucci). La fede non si riduce però a compiere buone azioni, deve restare scandalosa: il povero come Dio! Un Dio innamorato che ripete su ogni figlio il canto esultante di Adamo: «Veramente tu sei carne della mia carne, respiro del mio respiro, corpo del mio corpo». Poi ci sono quelli mandati via. La loro colpa? Hanno scelto la lontananza: lontano da me, voi che siete stati lontani dai fratelli. Non hanno fatto del male ai poveri, non li hanno umiliati, semplicemente non hanno fatto nulla. Indifferenti, lontani, cuori assenti che non sanno né piangere né abbracciare, vivi e già morti (C. Péguy).

ERMES RONCHI



LA DOMENICA

Sul telefonino o tablet
duomorovigo.it/ladomenica

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 23	Lectures: Ap 14,1-3.4b-5; Lc 21,1-4
	S.Messa ore 10.00: def. Carla; def. Fam.Corrain Luigi Ore 19.00: def. Aser, Ivo e Giuseppe; def. Severina; def. Argia
MARTEDÌ 24 S. ANDREA DUNG & C.	Lectures: Ap 14,14-19; Lc 21,5-11
	S.Messa ore 10.00: def. Agnese Rigobello; def. Giuseppe Ferrarese Ore 19.00: def. Luigi
MERCOLEDÌ 25	Lectures: Ap 15,1-4; Lc 21,12-19
	S.Messa ore 10.00: def. Carla; def. Rina e Silvia Benà; def. Flaminio e Elvira Ore 19.00: def. def. Felice e Piera Bechis
GIOVEDÌ 26 S. BELLINO V. M..	Lectures: Ez 34,11-16; Sal 22; 1Gv 3,13-16 Gv 10,11-18
	S.Messa ore 10.00: def. Domenica e Pietro Ore 19.00: def. Elia e Danilo
VENERDÌ 27	Lectures: Ap 20,1-4.11-21,2; Lc 21,29-33
	S.Messa ore 10.00: def. Renzo Paraluppi; def. Giuseppina Ore 19.00: def. Marco; def. Virgilio e Rosalia
SABATO 28	Lectures: Ap 22,1-7; Lc 21,34-36
	S.Messa ore 10.00: Int. Giovanni e Giuliana Masiero; def. Rino e Giuseppina Ore 19.00: def. Ines
DOMENICA 29 I^A AVVENTO	S.Messa ore 8.30: pro Popolo Ore 10.00: def. Gina ore 11.30: def. Maria, Ines e Silvio Ore 19.00: def. Pierluigi

IN AGENDA...

Domenica 22 novembre - XXXIV DOMENICA DEL T. O.

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica

Martedì 24 novembre

Ore 18.00 Incontro Caritas, S. Vincenzo e Gruppo Missionario

Mercoledì 25 novembre

Ore 18.00 - Incontro Consiglio Parr. Affari Economici

Giovedì 26 novembre

Ore 10.00 - S.Messa presieduta dal Vescovo in occasione della solennità di S. Bellino

Domenica 29 novembre - PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Ore 11.30 - S.Messa di Prima Comunione

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz. Eucaristica



SANTA MESSA

Variazioni in alcune preghiere proposte dal Nuovo Messale

Come già noto, la III edizione del Messale Romano inizierà ad essere utilizzata nelle parrocchie a partire dalla **I domenica di Avvento**.

ATTO PENITENZIALE

Quando si usa il “*Confesso*”, per una esigenza di linguaggio inclusivo di genere maschile e femminile si dirà:

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli **E SORELLE** [...]
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
Gli angeli, i santi e voi, fratelli **E SORELLE** [...]

GLORIA

Variante introdotta all’inizio dell’inno, più fedele all’originale greco del testo di Luca 2,14:

Gloria a Dio nell’alto dei cieli
E pace in terra agli uomini, **AMATI DAL SIGNORE**

PADRE NOSTRO

Ragioni pastorali hanno motivato un cambiamento della conclusione con testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008, per non correre il rischio di trasformare Dio Padre in un tentatore:

[...] Rimetti a noi i nostri debiti
come **ANCHE** noi li rimettiamo ai nostri debitori
E NON ABBANDONARCI alla tentazione,
ma liberaci dal male